

Sessione 16

RIFIUTO DEL SENO

Introduzione

In alcune comunità il rifiuto del seno da parte del bambino è una delle ragioni più comuni che provocano la sospensione dell'allattamento al seno. Si tratta tuttavia di un problema che spesso può essere risolto. Il rifiuto del seno può causare molta ansia alla madre. È un'esperienza che provoca sentimenti di rifiuto e frustrazione.

Esistono differenti tipi di rifiuto.

- A volte il bambino si attacca al seno, ma poi non succhia o non deglutisce, oppure succhia molto debolmente.
- Altre volte, quando la madre tenta di portarlo al seno per allattarlo, il bambino piange e si agita.
- Può anche accadere che il bambino succhi brevemente e poi si stacchi dal seno come se soffocasse, o piangendo. Può ripetere questo comportamento più volte durante la stessa poppata.
- Il bambino a volte si attacca e succhia da una mammella e rifiuta l'altra.

I vostri compiti sono:

- capire perché un bambino rifiuta il seno
- contribuire a rendere l'allattamento al seno nuovamente piacevole per la madre e per il bambino.

Figura 29 Un bambino può non essere in grado di succhiare perché è ammalato.



MOTIVI PER CUI UN BAMBINO PUÒ RIFIUTARE DI SUCCHIARE

1. Il bambino è malato, sofferente o sedato?

Malattia:

Il bambino si attacca al seno, ma succhia meno del solito.

Dolore:

Pressione su una contusione (ad esempio da forcipe o da ventosa o da frattura della clavicola).

- Il bambino piange e si agita appena la madre tenta di allattarlo

Naso chiuso:

Rinite

Dolore alla bocca (infezione da *Candida* o mugugno, dentizione in un bambino più grande):

- Il bambino succhia per un po', poi si ferma e piange.

Sedazione:

Un bambino può essere sonnolento a causa di:

- farmaci somministrati alla madre durante il travaglio;
- farmaci per trattamenti psichiatrici.

2. Ci sono difficoltà con la tecnica dell'allattamento?

A volte l'allattamento al seno può diventare per il bambino sgradevole o frustrante.

Possibili cause:

- Allattamento mediante biberon o uso del ciuccio.
 - Assunzione di scarse quantità di latte a causa di un attacco non corretto o di un ingorgo mammario.
 - Pressione sulla nuca del bambino da parte della madre o di un operatore sanitario che, per scarsa esperienza, tenta in questo modo brusco di far attaccare il bambino al seno. La pressione stimola il bambino a reagire.
 - La madre ha un modo di sostenere il seno che interferisce con l'attacco oppure lo scuote mentre il bambino succhia.
 - Limitazione nel numero o nella durata delle poppate, ad esempio poppate solo ad orari fissi.
 - Fuoriuscita molto veloce del latte, dovuta ad un'eccessiva produzione e/o ad un riflesso di emissione troppo forte. Il bambino può succhiare per un minuto e staccarsi poi piangendo, come se stesse soffocando, proprio quando inizia il riflesso di eiezione. Questo comportamento può verificarsi numerose volte durante la poppata. La madre può notare che quando il bambino si stacca il latte fuoriesce a spruzzo.
 - Iniziale difficoltà nel coordinare la suzione. Alcuni bambini impiegano più tempo rispetto ad altri per imparare a succhiare efficacemente.
-

Rifiuto di uno dei seni:

A volte un bambino rifiuta un seno e non l'altro. Ciò accade quando un problema interessa un seno più che l'altro.

3. Si è verificato qualche cambiamento che può aver irritato il piccolo?

I bambini sono molto sensibili e quando non si sentono a loro agio possono rifiutare l'allattamento al seno. Possono anche non piangere ma semplicemente rifiutarsi di succhiare. Queste manifestazioni sono più frequenti tra i 3 e i 12 mesi. I bambini improvvisamente rifiutano alcune poppate. Questo comportamento è definito da alcuni "sciopero del lattante".

Possibili cause:

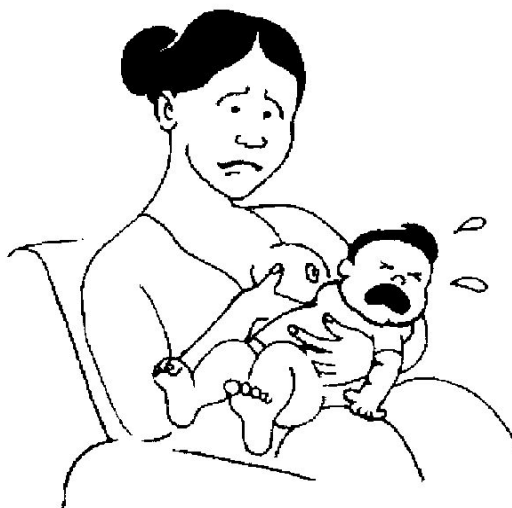
- Separazione dalla madre; per esempio, quando riprende a lavorare.
- Una persona nuova che si prende cura del bambino oppure il bambino è curato da troppe differenti persone.
- Improvvise modificazioni della routine familiare, per esempio: un trasloco oppure frequenti visite di familiari.
- Una malattia della madre o un'infezione del seno.
- La ricomparsa delle mestruazioni della madre.
- Un profumo del corpo della madre diverso, per esempio un nuovo sapone o un nuovo cibo.

4. Il rifiuto è apparente o reale?

A volte un bambino ha degli atteggiamenti che la madre interpreta come rifiuto del seno. Tuttavia non si tratta realmente di rifiuto.

- Quando un neonato cerca il seno, muove la testa da una parte e dall'altra come se dicesse no; ma questo è un comportamento normale.
 - Tra i 4 e gli 8 mesi di età i bambini sono facilmente distratti da stimoli ambientali, quali rumori o presenza di altre persone. Così, all'improvviso, possono smettere di succhiare. Questo è però anche segno che sono attenti a ciò che avviene intorno a loro.
 - Dopo l'anno di età, un bambino può lasciare il seno di sua iniziativa. Ciò generalmente si verifica in modo graduale.
-

Figura 30 A volte un bambino rifiuta di succhiare perché l'allattamento al seno è diventato sgradevole e frustrante.



CAUSE DI RIFIUTO DEL SENO

Malattia, dolore, o stato di sedazione	<ul style="list-style-type: none"> • Infezioni • Danno cerebrale • Dolore da contusione (ventosa o forcipe) • Naso chiuso • Dolore alla bocca (mughetto, dentizione)
Difficoltà nella tecnica dell'allattamento	<ul style="list-style-type: none"> • Biberon, ciuccio • Assunzione insufficiente di latte (attacco scorretto, ingorgo mammario) • Pressione sulla nuca durante il posizionamento • Il seno è mosso durante la poppata • Restrizione al numero o alla durata delle poppate • Iperproduzione di latte • Difficoltà nel coordinare la suzione
Cambiamenti che turbano il bambino (specialmente fra i 3 e i 12 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione dalla madre • Persona nuova che si occupa di lui, o troppe persone • Cambiamenti della routine familiare • Malattia della madre o mastite • Mestruazioni o cambiamenti dell'odore del corpo della madre
Apparente rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Epoca neonatale: ricerca del capezzolo • Tra 4e 8 mesi: distrazione • Dopo l'anno: autosvezzamento

CHE FARE QUANDO UN BAMBINO RIFIUTA IL SENO

Se un bambino rifiuta di succhiare:

1. Trattate o rimuovete la causa, se possibile.
2. Tentate di rendere l'allattamento di nuovo gradevole alla madre e al bambino.

1. Trattate o rimuovete la causa, se possibile

Malattia:

- Trattate le infezioni con antibiotici appropriati ed altre terapie.
- Se un bambino non è in grado di succhiare, può aver bisogno di un ricovero ospedaliero per cure speciali.
- Aiutate la madre a spremersi il latte e a darlo con una tazza o con un sondino, finché il bambino non sarà nuovamente in grado di succhiare (Sessione 20: Spremere il latte).

Dolore:

- Per una contusione: aiutate la madre a trovare il modo giusto per sostenere il bambino senza fare pressione sulla parte dolente.
- Per il mugugno: trattamento con violetto di genziana o nistatina.
- Per la dentizione: incoraggiate la madre ad essere paziente e a continuare a offrire il seno.
- Per il naso chiuso: spiegate come pulirlo. Suggeste poppate brevi, più frequenti del solito per alcuni giorni.

Sedazione:

- Se causata da farmaci assunti regolarmente dalla madre, tentate di trovare farmaci alternativi.

Tecnica dell'allattamento:

- Discutete con la madre gli aspetti che le creano difficoltà. Quando il bambino è disposto a continuare a succhiare, potete aiutarla a migliorare la sua tecnica di allattamento.

Iperproduzione:

Questa è la causa più frequente della fuoriuscita veloce di troppo latte.

L'iperproduzione può dipendere da un attacco inadeguato. Se un bambino succhia senza efficacia, può accadere che le poppate divengano molto frequenti o molto lunghe. Talvolta una stimolazione del seno di questo tipo porta ad una produzione di latte eccessiva, che supera le richieste del bambino. L'iperproduzione può anche verificarsi quando una madre cerca di far succhiare il bambino da entrambi i seni durante la stessa poppata, anche se ciò, a volte, non è necessario. Per ridurre l'iperproduzione:

- Aiutate la madre a migliorare l'attacco del bambino al seno.
 - Consigliatele di offrire un solo seno per ogni poppata. Il piccolo va lasciato al seno fino a che non si stacca da solo, in modo che possa assumere una gran parte dei grassi dell'ultima parte della poppata. Alla poppata successiva gli si darà l'altro seno.
-

A volte una madre trova utile:

- spremere una piccola quantità di latte prima della poppata;
- sdraiarsi per allattare (se il latte deve defluire verso l'alto, va più lento);
- tenere il seno con un'impugnatura a forbice per rallentare il flusso (Sessione 10: Attaccare un neonato al seno).

Tuttavia, queste tecniche non rimuovono le cause del problema.

Cambiamenti che infastidiscono il bambino:

- Discutete sull'opportunità di evitare separazioni o cambiamenti, per quanto possibile.
- Suggeste di sospendere l'uso di nuovi saponi, profumi o alimenti.

Apparente rifiuto:

Se il piccolo esplora il seno:

- spiegate alla madre che questo è un comportamento normale e che è anzi utile che il bambino esplori fino a trovare il capezzolo ed attaccarsi.

Distrazione:

- Suggeste di allattare per un po' in un posto più tranquillo.

In genere il problema è transitorio.

Autosvezzamento:

Consigliate alla madre di:

- assicurarsi che il bambino si alimenti con una quantità sufficiente di cibi solidi;
- dare attenzione al piccolo in altri modi;
- continuare a dormire con lui, così che le poppate notturne possano continuare.

Questi consigli sono validi fino al secondo anno di età.

2. Tentate di rendere di nuovo gradevole alla madre e al bambino l'allattamento al seno.

Ciò è difficile ed a volte frustrante. Non si può, infatti, forzare un bambino a succhiare. La madre ha bisogno di aiuto per sentirsi serena ed essere contenta di allattare al seno. Madre e figlio devono imparare ad essere di nuovo soddisfatti di un contatto stretto. Dovete infonderle fiducia in se stessa e sostenerla.

Aiutate la madre a:

- *Tenere il bambino vicino a sé più tempo possibile.*
 - Una madre dovrebbe, nei limiti del possibile, prendersi cura da sola del proprio piccolo.
 - Chiedete alle nonne e agli altri familiari di dare aiuto in altre faccende domestiche e di avere cura di eventuali figli più grandi.
 - Tenere il bambino spesso vicino e avere contatto pelle a pelle con lui e non solo quando lo allatta; sarebbe utile che dormisse di notte con il piccolo.
 - Se lavora, prendere un periodo di congedo, se necessario per malattia.
 - È utile discutere della situazione con il padre del bambino, con i nonni, e le altre persone che collaborano.
-

- *Attaccare il suo bambino al seno ogniqualvolta si dimostra interessato.*
 - Una madre non dovrebbe aver fretta ad allattare di nuovo, ma deve essere pronta quando il bambino mostra interesse.
 - Il piccolo può essere più disponibile a succhiare quando è sonnolento o dopo essere stato allattato con una tazza, rispetto a quando ha molta fame.
 - La madre può offrire il seno in diverse posizioni; quando sente cominciare il riflesso di eiezione, in quel momento può offrire il seno.

 - *Allattare il bambino nei seguenti modi.*
 - spremendogli un po' di latte in bocca;
 - mettendolo al seno in una posizione corretta, in modo da rendergli più facile l'attacco,
 - evitando di fare pressione sulla parte posteriore della testa del bambino, o di muovere troppo il seno.

 - *Allattare il bambino con una tazza fino al momento in cui accetta di succhiare nuovamente.*
- Una madre:
- Può spremersi il latte e allattare il bimbo con una tazza (o tazza e cucchiaino). Se è necessario, può far ricorso a latte artificiale dato con una tazza.
 - Dovrebbe evitare di usare biberon e ciucci di qualsiasi tipo.

**AIUTARE UNA MADRE ED UN BAMBINO
A RIPRENDERE L'ALLATTAMENTO**

Aiutate la madre a:

- *Tenere il bambino vicino a sé, senza altre persone che se ne prendano cura.*
 - Mantenendo un contatto pelle a pelle ogni qualvolta è possibile, non solo mentre allatta.
 - Dormendo con il bambino.
 - Chiedendo di essere aiutata in altre faccende, piuttosto che nell'accudimento del bimbo
- *Offrire il seno ogni qualvolta il bambino desidera succhiare*
 - Quando è assonnato, o dopo essere stato alimentato con una tazza.
 - In diverse posizioni.
 - Quando sente il riflesso di eiezione.
- *Aiutare il bambino ad attaccarsi al seno*
 - Spremendogli il latte in bocca.
 - Posizionandolo in modo tale da facilitarli l'attacco al seno.
 - Evitando di fare pressione sulla parte posteriore della testa o di muovere troppo il seno.
- *Allattare il bambino con una tazza*
 - Se possibile, con il suo latte spremuto; se indispensabile, con latte artificiale.
 - Evitando l'uso di biberon e ciucci.

Esercizio 14. Rifiuto del seno

Come svolgere l'esercizio:

Leggete la storia e rispondete alle domande scrivendo con una matita nello spazio apposito. Quando avrete terminato, discutete le vostre risposte con il formatore. Le storie della signora K e della signora L sono facoltative.

Rispondere:

Il bambino della signora H è nato da un parto con ventosa due giorni fa. Presenta sulla testa una tumefazione (cefaloematoma). Quando la madre prova ad allattarlo, piange e si oppone. La madre è molto preoccupata e pensa che allattare le sarà troppo difficile. Mentre osservate la poppata, notate che la mano della madre preme sulla parte tumefatta.

Cosa potete dire per creare empatia con la signora H?

Quale approvazione o informazione importante potreste dare alla signora H per convincerla che riuscirà ad allattare?

Che tipo di aiuto pratico potreste darle?

La signora I riferisce che il suo bambino di 3 mesi rifiuta di succhiare al seno. È nato in ospedale ed è stato nella stanza della madre dal principio. Ha succhiato senza difficoltà alcuna. La Signora I è tornata a lavorare quando il bambino aveva 2 mesi. Durante le ore lavorative della madre, il piccolo riceve 2-3 poppate di latte artificiale, ma nell'ultima settimana, quando la madre tornava a casa la sera, ha rifiutato di succhiare. La signora pensa che il suo latte non sia buono, perché lavora molto e soffre il caldo tutto il giorno.

Cosa direste per accettare le idee della signora I circa il suo latte?

Quale potrebbe essere la causa del rifiuto del seno da parte del bambino?

Quale apprezzamento potreste esprimere e quale informazione rilevante potreste dare alla signora per infonderle fiducia?

Se decide di provare, cosa le suggerireste di fare per allattare di nuovo?

La signora J ha un bambino di un mese. Il bambino è nato in ospedale e ha ricevuto tre biberon di latte artificiale prima di cominciare l'allattamento al seno. Quando la signora è tornata a casa, il bambino voleva essere allattato spesso e sembrava insoddisfatto. La signora pensava di non avere abbastanza latte. Continuava a dargli biberon in aggiunta al proprio latte, sperando che questo potesse aumentare. Ora il bambino rifiuta il seno e quando la madre prova ad allattarlo, piange e si gira dall'altra parte. La madre ha molta voglia di allattarlo, ma si sente rifiutata.

Cosa potreste dire per empatizzare con la signora J?

Perché il bambino rifiuta di essere allattato al seno?

Quale informazione rilevante potrebbe essere utile alla signora J?

Cercate quattro consigli per la signora J che possano rendere di nuovo gradevole l'allattamento al seno a lei ed al bambino.

Facoltativo

La signora K ha avuto un bambino tre giorni fa. Riferisce che il piccolo rifiuta il seno e che pertanto dovrà allattarlo artificialmente. Una puericultrice la aiuta ad attaccare il bambino, ponendolo di fronte al seno della madre. Poi sostiene la mammella della signora con una mano e la parte posteriore della testa del bambino con l'altra, spingendo il bambino contro il seno della madre. Il bambino indietreggia con la testa e piange.

Cosa direste per mostrare apprezzamento per il comportamento della puericultrice?

Perché il bambino della signora K rifiuta di essere allattato al seno?

Cosa di diverso suggerireste di fare alla puericultrice?

Cosa suggerireste di fare alla signora K?

La signora L racconta che il suo bambino di 6 mesi improvvisamente ha rifiutato il seno. Il bambino è nato in ospedale ed è stato attaccato al seno entro la prima ora dalla nascita. Non ha mai ricevuto alcun biberon, ma recentemente ha cominciato a prendere cibi solidi. Il mese scorso la famiglia si è trasferita da parenti in città, mentre il papà cercava un lavoro. In casa vive una zia cui fa piacere avere cura del bambino, ma che ha un atteggiamento critico nei confronti della signora L.

Perché il bambino della signora L rifiuta di essere allattato al seno?

Cosa suggerireste alla signora affinché possa allattare ancora?

Che tipo di aiuto pratico potreste darle?